



Comune di Trissino

**VALUTAZIONE SULLA
CONGRUITA' TECNICO-
ECONOMICA DELL'OFFERTA DEL
SOGGETTO IN HOUSE
(servizio di gestione dei rifiuti urbani)**

Settembre 2017

Studio redatto da:

Dr. Andrea Treu

Studio in Piazza del Comune n.14 a Creazzo (VI)

Tel 0444-341299

Email: andreatreu@ripaengineering.it

INDICE

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	6
2.1. Rapporto ISPRA 2015	6
2.2. Osservatorio Regionale Rifiuti del Veneto	9
2.2.1. La produzione e gestione dei rifiuti urbani in Veneto - Anno 2015	9
2.2.2. La nuova organizzazione per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani	13
2.2.3. I rifiuti urbani nel Bacino Territoriale di Vicenza.....	14
2.2.4. I rifiuti urbani nel Comune di Trissino	15
3. IL SERVIZIO PROPOSTO DALLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING	16
3.1. La Società in house providing: Agno Chiampo Ambiente srl	16
3.2. Caratteristiche del servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl	17
3.3. Costo del servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl.....	24
4. CONCLUSIONI	28

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	<i>Servizio di gestione dei rifiuti urbani e di riscossione della tariffa</i>
Ente affidante	<i>Comune di Trissino (VI)</i>
Tipo di affidamento	<i>Contratto di servizio</i>
Modalità di affidamento	<i>Affidamento diretto a società in house</i>
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	<i>Servizio già attivo</i>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<i>Intero territorio del Comune di Trissino (VI)</i>

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	<i>Dr. Andrea Treu</i>
Telefono	<i>0444-341239</i>
Email	<i>andreatreu@ripaengineering.it</i>
Data di redazione	<i>Settembre 2017</i>

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani appartiene al più vasto settore dei servizi pubblici locali che sono costituiti da quelle attività economiche *suscettibili di essere organizzate sotto forma di impresa e che si caratterizzano per la loro immediata finalizzazione alla soddisfazione di un bisogno primario della collettività locale.*

Secondo la normativa in essere, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti secondo una delle seguenti modalità:

- mediante il ricorso al mercato (mediante una gara ad evidenza pubblica);
- attraverso il partenariato pubblico-privato (per mezzo di una società mista);
- attraverso l'affidamento diretto in house ad un soggetto nei confronti del quale l'ente ha un controllo analogo a quello che esercita sui servizi gestiti direttamente. Tale soggetto deve inoltre svolgere la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Ne consegue che l'affidamento in house non si configura come un'ipotesi eccezionale per la gestione dei servizi pubblici locali, ma costituisce, invece, una delle tre normali forme organizzative degli stessi.

L'art. 34, comma 20 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221 stabilisce che:

Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

In relazione agli affidamenti "in house", il D.Lgs n. 50/2016 (*"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*), all'art. 192 stabilisce quali debbano essere i presupposti per il suo ricorso, e precisamente:

Art. 192. Regime speciale degli affidamenti in house

1. *E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e*

degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.

- 2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*
- 3. Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.*

Il Decreto Legislativo n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede inoltre che:

- all'art. 4, commi 1 e 2:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*

d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

- all'art. 4, comma 4:

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

- all'art. 5, comma 1:

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

all'art. 16, comma 1,

“le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia la partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata”.

Pertanto, alla luce della sopradetta normativa ed in particolare sulla base dell'art. 192 comma 2 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e dell'art.5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 175/2016, nel caso degli affidamenti in house, è richiesto che venga preventivamente effettuata una valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione. Nella valutazione dovrà anche essere dato conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

La presente relazione è stata predisposta con l'obiettivo di rispondere a quanto richiesto dal comma 2 dell'art. 192 del D.Lgs n.50/2016 e dal comma 1 dell'art.5 del D.Lgs. n. 175/2016.

2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

2.1. Rapporto ISPRA 2015

ISPRA ha affrontato con attenzione, nei suoi rapporti annuali sui rifiuti urbani, il tema dei costi dei servizi di igiene urbana.

L'indagine più recente, quella riportata nel Rapporto 2016¹, riguarda l'analisi dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana relativi all'anno 2015.

I dati utilizzati sono quelli delle dichiarazioni MUD 2016, relative all'anno 2015 (5.781 Comuni degli 8.047, pari al 71,8% dei Comuni italiani)

L'analisi dei costi, su un campione di Comuni corrispondenti al 76.1% della popolazione nazionale, ha permesso, in estrema sintesi, di rilevare i seguenti dati:

- nel 2015 il costo medio nazionale annuo pro capite di gestione dei servizi di igiene urbana è risultato di 167,05 euro, superiore dello 0,7% rispetto a quello del 2014 (che era risultato pari a 165,92 euro);
- nel 2015 il costo medio pro capite di gestione dei servizi di igiene urbana della Regione Veneto è risultato di 138,66 euro, inferiore del 17% rispetto al valore nazionale;
- nel 2015 il costo medio pro capite di gestione dei servizi di igiene urbana della Regione Veneto è aumentato dello 0,9% rispetto al valore del 2014.

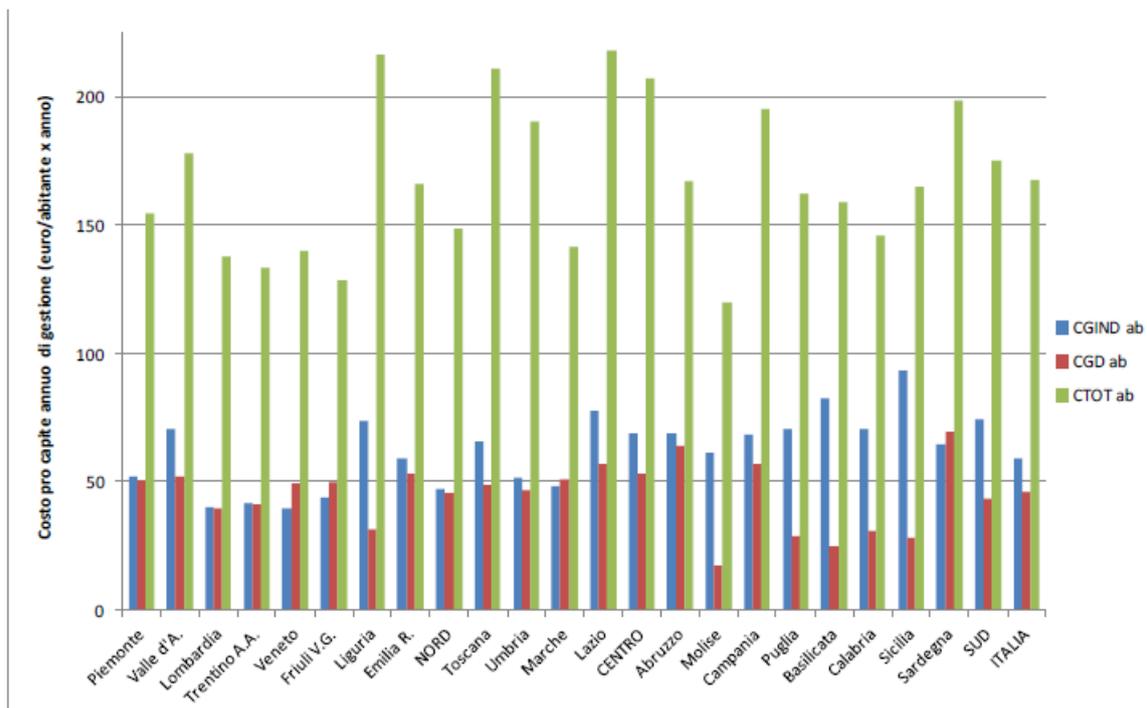
La suddivisione dei costi, su un campione di 6.387 Comuni (79,4% del totale dei Comuni italiani), è risultata nel 2015, a livello nazionale, la seguente:

- 105,53 Euro/ab (il 63,2% del costo totale) sono imputabili alla gestione dei rifiuti urbani totali (differenziati e indifferenziati);
- 22,46 Euro/ab (il 13,4% del costo totale) sono imputabili allo spazzamento e lavaggio delle strade;
- 31,33 Euro/ab (il 18,8% del costo totale) sono imputabili ai costi comuni;
- 7,77 Euro/ab (il 4,6% del costo totale) sono imputabili ai costi di remunerazione del capitale.

¹ Cfr. ISPRA, Rapporti n. 251/2016. Rapporto Rifiuti Urbani, Edizione 2016.

Il confronto tra le diverse regioni ha messo in luce come il costo annuo procapite del Veneto sia inferiore a quello medio nazionale, e soprattutto, come il costo di gestione del rifiuto indifferenziato e differenziato sia tra i più bassi in assoluto (cfr. Figura 1).

Figura 1 - Medie regionali dei costi annui pro capite totali (CTOTab), di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGINDab) e delle raccolte differenziate (CGDab), anno 2015



Fonte: ISPRA

L'analisi condotta sullo stesso insieme di Comuni, distinti in quattro classi per dimensione della popolazione², mostra che i costi pro capite aumentano con il crescere della dimensione comunale, passando da 131,40 €/abitante per anno (130,45 € nel 2014) per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e a 189,28 €/abitante per anno (187,88 € nel 2014) per i Comuni con più di 50.000 abitanti (cfr. Tabella 1).

Tale trend è confermato dai dati relativi alla regione Veneto, i cui costi ammontano a 94,64 €/abitante per anno per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e a 146,99 €/abitante per anno per i Comuni con più di 50.000 abitanti.

² Le 4 classi sono le seguenti: Classe A): comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; Classe B): comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti; Classe C) comuni con popolazione tra 15.001 e 50.000 abitanti; Classe D): comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Tabella 1 – Medie regionali dei costi e dei proventi totali pro capite (solo dichiarazioni MUD) e relative percentuali di copertura dei costi del servizio per fascia di popolazione dei Comuni, anno 2015

REGIONE	Comuni < 5.000 abitanti				Comuni 5.001 - 15.000 abitanti				Comuni 15.001 - 50.000 abitanti				Comuni > 50.000 abitanti			
	Abitanti	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	%cop	Abitanti	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	%cop	Abitanti	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	%cop	Abitanti	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	%cop
	N°	€/ab.*anno	€/ab.*anno		N°	€/ab.*anno	€/ab.*anno		N°	€/ab.*anno	€/ab.*anno		N°	€/ab.*anno	€/ab.*anno	
Piemonte	259.635	127,35	130,81	102,7	77.215	138,38	142,10	102,7	136.828	192,57	193,21	100,3	3.203.617	158,03	166,75	105,5
Valle d'Aosta	2.001	305,98	303,19	99,1	35.740	191,24	197,90	103,5	89.588	170,41	166,75	97,8	0	0,00	0,00	0,0
Lombardia	1.791.861	115,59	115,17	99,6	2.630.919	108,55	106,24	97,9	2.401.559	122,76	117,92	96,1	2.625.227	197,83	187,40	94,7
Trentino A.A.	264.105	99,74	98,29	98,5	134.502	101,02	100,79	99,8	273.808	145,54	136,98	94,1	333.840	160,64	159,47	99,3
Veneto	257.466	94,64	93,17	98,4	668.860	123,36	118,20	95,8	648.507	134,45	132,96	98,9	2.915.798	146,99	142,96	97,3
Friuli V.G.	236.008	110,27	106,64	96,7	410.199	119,98	114,49	95,4	163.534	134,27	128,62	95,8	354.818	150,91	149,80	99,3
Liguria	170.330	194,37	195,36	100,5	253.538	246,28	251,07	101,9	117.806	205,00	213,28	104,0	702.807	219,47	210,63	96,0
Emilia R.	316.606	155,19	158,59	102,2	890.064	149,66	149,37	99,8	783.215	185,37	183,45	99,0	2.064.881	174,14	170,99	98,2
NORD	3.298.012	121,22	121,15	99,9	5.101.037	126,26	124,23	98,4	4.614.845	141,88	138,28	97,5	12.200.988	170,08	168,06	98,8
Toscana	207.248	221,07	224,30	101,5	626.336	200,57	209,24	104,3	870.770	202,00	200,85	99,4	1.346.927	220,05	220,02	100,0
Umbria	94.384	179,30	184,10	102,7	38.864	158,51	161,00	101,6	210.574	181,67	186,57	102,7	426.996	200,56	202,66	101,0
Marche	118.747	115,77	117,98	101,9	96.377	125,59	124,34	99,0	289.758	184,90	177,25	95,9	320.308	121,68	107,54	88,4
Lazio	199.496	138,15	144,34	104,5	383.382	151,44	154,71	102,2	742.265	176,46	176,28	99,9	3.183.101	244,38	239,38	98,0
CENTRO	619.875	167,85	172,08	102,5	1.144.959	176,38	182,20	103,3	2.113.367	188,66	187,56	99,4	5.277.332	227,18	223,47	98,4
Abruzzo	191.646	140,41	145,53	103,6	174.930	154,73	160,14	103,5	253.143	170,43	173,57	101,8	124.645	193,34	194,77	100,7
Molise	102.017	92,76	101,65	109,6	27.421	73,55	84,37	114,7	83.170	164,75	167,54	101,7	0	0,00	0,00	0,0
Campania	457.451	146,84	145,68	99,2	766.398	183,12	179,95	98,3	1.353.858	182,06	195,60	107,4	1.062.062	218,77	222,10	101,5
Puglia	67.453	177,71	187,07	105,3	413.565	144,60	147,39	101,9	804.934	155,80	158,94	102,0	927.435	179,42	156,86	87,4
Basilicata	113.676	120,30	120,25	100,0	116.723	117,61	126,45	107,5	35.535	110,25	117,45	106,5	67.122	252,23	234,75	93,1
Calabria	251.877	112,82	116,23	103,0	234.070	132,30	123,47	93,3	221.580	155,72	162,71	104,5	315.927	190,43	189,27	99,4
Sicilia	156.827	171,15	159,54	93,2	425.735	157,49	150,79	95,7	624.912	153,13	136,79	89,3	1.426.660	176,28	199,96	113,4
Sardegna	163.767	147,98	152,49	103,0	260.503	164,33	157,45	95,8	254.297	166,06	155,03	93,4	341.353	263,76	248,45	94,2
SUD	1.504.714	138,69	139,87	100,8	2.419.345	158,63	156,27	98,5	3.631.429	166,62	169,56	101,8	4.265.204	197,29	199,59	101,2
ITALIA	5.422.601	131,40	132,16	100,6	8.665.341	141,92	140,84	99,2	10.359.641	160,10	159,30	99,5	21.743.524	189,28	187,69	99,2

Fonte: ISPRA

2.2. Osservatorio Regionale Rifiuti del Veneto

L'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione rappresenta una importantissima banca dati sul ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Veneto.

In particolare l'Osservatorio contiene informazioni in merito alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, alle quantità di rifiuti raccolti secondo le diverse tipologie di materiale, alle percentuali di raccolta differenziata. La banca dati dell'Osservatorio, consultabile nel sito dell'ARPAV, contiene i dati di tutti i Comuni del Veneto dal 2004 al 2015.

2.2.1. La produzione e gestione dei rifiuti urbani in Veneto - Anno 2015

Per quanto riguarda l'ultimo rapporto, quello relativo ai dati dell'anno 2015³, la situazione a livello regionale può essere sintetizzata dalla tabella che segue, dalla quale emerge un trend complessivamente positivo nella gestione dei rifiuti urbani (cfr. Tabella 2). Ciò è confermato sia dalla riduzione della produzione totale di rifiuti urbani (-2,2% rispetto al 2014), sia dall'aumento dei quantitativi dei rifiuti avviati a recupero (anche di materia) anziché a trattamento TMB, inceneriti o a discarica (rispettivamente -10%, -1,6% e -7% rispetto al 2014).

Il trend incerto di alcuni indicatori è dovuto alla duplice interpretazione che ne può essere fatta: negativa, in termini di riduzione della quantità pro capite raccolta; positiva, in termini di diminuzione complessiva della produzione totale di RU (come nel caso in esame) e non della diminuzione della quantità raccolta in modo differenziato.

³ Cfr. ARPAV, Rapporto Rifiuti Urbani. Edizioni 2016. Produzione e Gestione 2015.

Tabella 2 – Scheda sintetica dei principali indicatori del sistema di gestione dei rifiuti urbani, Regione Veneto, anno 2015

Indicatore	Unità di misura	Anno 2015	Variazione 2015/2014	Trend
Produzione totale di RU	t/anno	2.191.075	-2,2%	😊
Produzione EER 200301 - EER 200203	t/anno	606.869	-5,7%	😊
Percentuale di RD metodo DGRV 288/14		66,5	1,2	😊
Rifiuti raccolti in maniera differenziata metodo DGRV 288/14	t/anno	1.584.206	-0,8%	😊
Indicatori di produzione				
Produzione RU pro capite	kg/ab·anno	445	-2,0%	😊
Quantità EER 200301 200203 procapite	kg/ab·anno	123	-5,5%	😊
Quantità organico pro capite	kg/ab·anno	140	-1,4%	😐*
Quantità vetro pro capite	kg/ab·anno	44	5,5%	😊
Quantità carta e cartone pro capite	kg/ab·anno	58	-3,2%	😐*
Quantità plastica pro capite	kg/ab·anno	22	-6,6%	😐*
Quantità RAEE pro capite	kg/ab·anno	4,5	2,7%	😊
Indicatori di gestione				
RU totali avviati a recupero	t/anno	1.584 mila	+0,7%	😊
Ingombranti, spazzamento e rifiuti urbani non differenziati (EER 200301) a recupero di materia	t/anno	111 mila	+3,6%	😊
RU avviati a trattamento TMB	t/anno	307 mila	-10%	😊
RU inceneriti	t/anno	185 mila	-1,6%	😊
RU avviati in discarica	t/anno	119 mila	-7%	😊

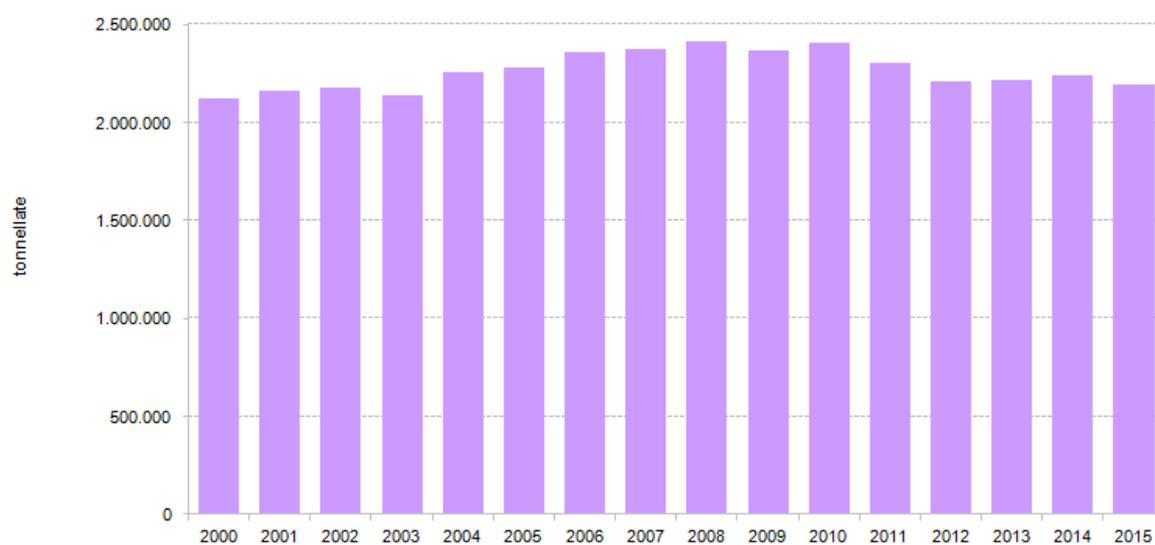
Fonte dei dati: applicativo web O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale). Eventuali discrepanze tra le tabelle ed il testo sono frutto di arrotondamenti.

LEGENDA: Per migliorare la comprensione delle informazioni sono riportate per ciascun indicatore la valutazione del suo trend mediante la semplificazione grafica delle icone di Chercoff.

- 😊 condizioni positive
 😐 condizioni incerte

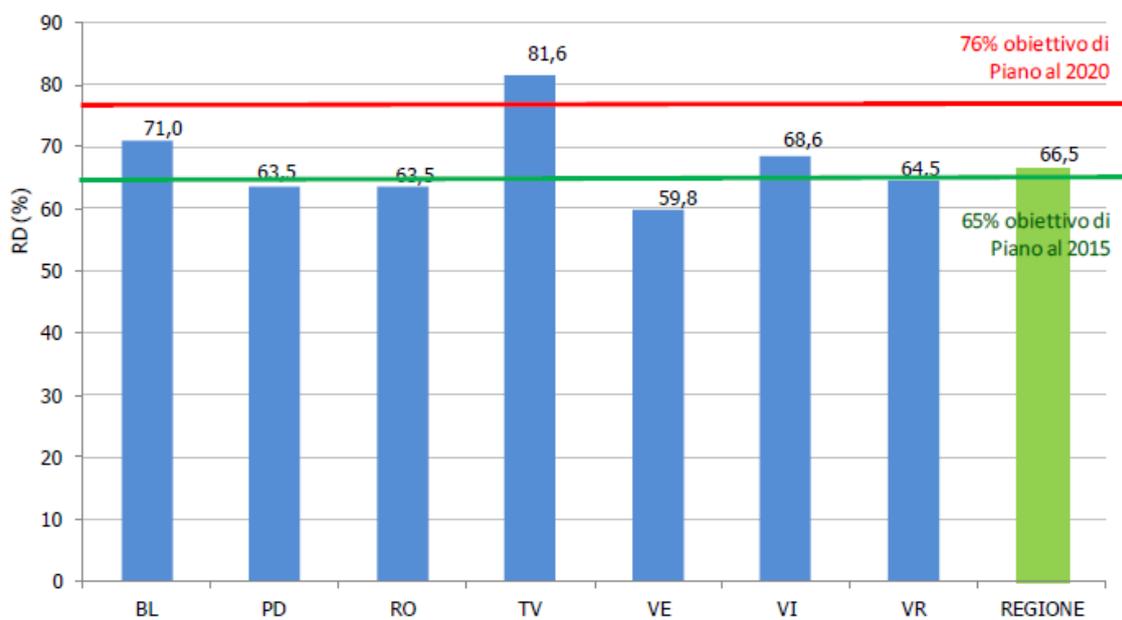
Per quanto riguarda l'andamento della produzione di Rifiuto Urbano nel Veneto a partire dall'anno 2000, dopo l'aumento registrato fino al 2010 si è poi evidenziata una flessione fino al 2015, come schematizzato in Figura 2. Nel 2015 la produzione di rifiuto urbano, superiore ai 2 milioni di tonnellate annue, è diminuita del 2,2% rispetto al 2014.

Figura 2 – Andamento della produzione totale di RU nel Veneto, anni 2000 - 2015



Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, la situazione nel Veneto nel 2015 è schematizzata nella Figura seguente.

Figura 3 – Percentuale di raccolta differenziata a livello provinciale, anno 2015



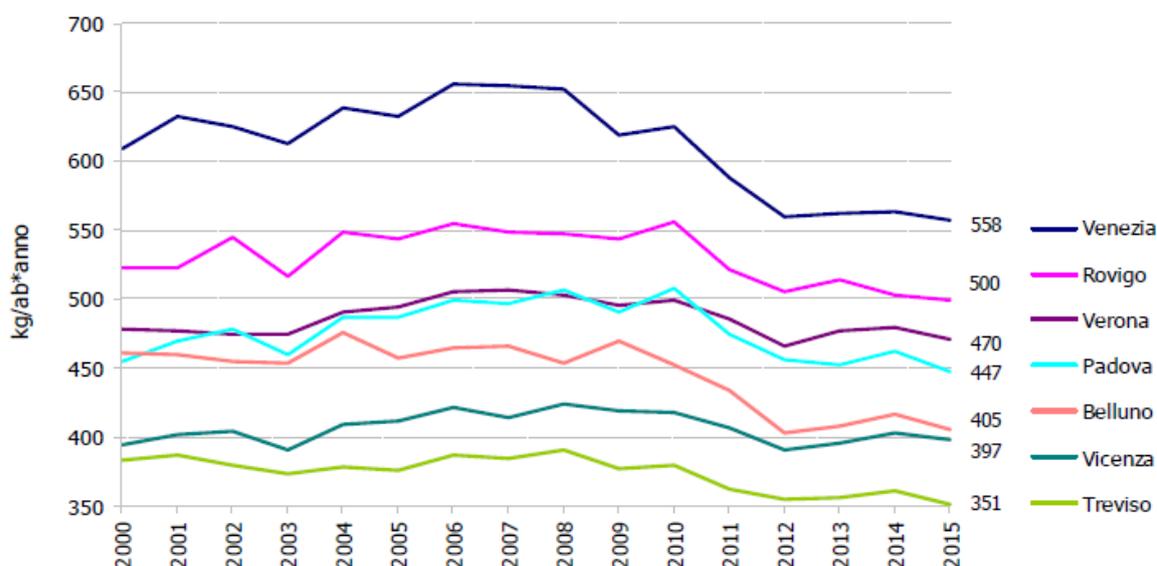
Nel 2015 la raccolta differenziata in Veneto (calcolata secondo il nuovo metodo della DGRV 288/14) si è attestata al 66,5%, superando l'obiettivo del 65% previsto dal D.Lgs. 152/06 per il 2012.

La provincia di Treviso, con l'81,6%, oltrepassa anche il 76% di RD, obiettivo previsto per il 2020 dal nuovo Piano Regionale Rifiuti approvato con DCR n. 30/2015, mentre la Provincia di Vicenza si attesta, con il 68,6%, leggermente al di sopra della media Regionale.

Per quanto riguarda la produzione pro-capite di Rifiuto Urbano a livello regionale, nel 2015 è stata pari a 445 kg/ab*anno (1,22 kg/ab*giorno), con un decremento del 2% rispetto al 2014 (455 kg/ab*anno) e confermandosi la più bassa a livello nazionale.

A livello provinciale la produzione pro capite del rifiuto urbano oscilla tra il valore massimo della provincia di Venezia, determinato dall'elevata presenza di turisti (558 kg/ab*anno) e comunque diminuito negli ultimi 5 anni di oltre il 10%, e quello minimo della provincia di Treviso (351 kg/ab*anno).

Figura 4 – Andamento provinciale del RU pro-capite, anni 2000 – 2015



2.2.2. La nuova organizzazione per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale di settore, la Regione Veneto, con LR 31 dicembre 2012, n. 52⁴, ha dettato le nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché di leale collaborazione tra gli enti locali.

La legge ha individuato in Veneto, ai sensi dell'art. 199, comma 3, lettera f), del D.lgs. 152/2006, un unico Ambito Ottimale Territoriale (ATO), coincidente con l'intero territorio regionale, ed ha assegnato a nuovi Enti, denominati "Consigli di bacino", le funzioni prima esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (gli Enti responsabili di bacino di cui alla LR 21 gennaio 2000, n. 3, oggi soppressi). Secondo tale ripartizione, i nuovi Bacini sono rappresentati nella seguente Figura.

Figura 5 – Suddivisione in Bacini del territorio regionale



⁴ "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge Finanziaria 2010)", modificata, dapprima dalla LR 7 febbraio 2014, n. 3 e, successivamente, dalla LR 2 aprile 2014, n. 11.

Tuttavia nel territorio ove opera Agno Chiampo Ambiente s.r.l. il Consiglio di Bacino previsto dalla legge regionale n. 52/2012 **non è ancora operativo**, sicché continua ad applicarsi l'art. 198, comma 1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per cui la competenza all'organizzazione e all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti compete ai singoli Comuni soci in Agno Chiampo Ambiente srl.

2.2.3. I rifiuti urbani nel Bacino Territoriale di Vicenza

Dall'analisi della Scheda Sintetica sui Rifiuti Urbani del Bacino Territoriale di Vicenza⁵ (che raggruppa 92 Comuni della Provincia, escluso l'altopiano di Asiago e l'ambito del Bassanese), predisposta da ARPAV per l'anno 2015, emerge che la produzione totale di rifiuti urbani è stata pari a 268.483 tonnellate, corrispondente ad una produzione pro capite di 392 kg/ab*anno.

Complessivamente vi è un aumento della percentuale di raccolta differenziata sull'intero territorio provinciale rispetto all'anno precedente, pari a 68,3% nel 2015 rispetto a 66,5% nel 2014. La quasi totalità dei comuni, ad eccezione di alcuni appartenenti alla fascia montana, supera il 50% di raccolta differenziata e più dei 2/3 dei Comuni supera il 65%.

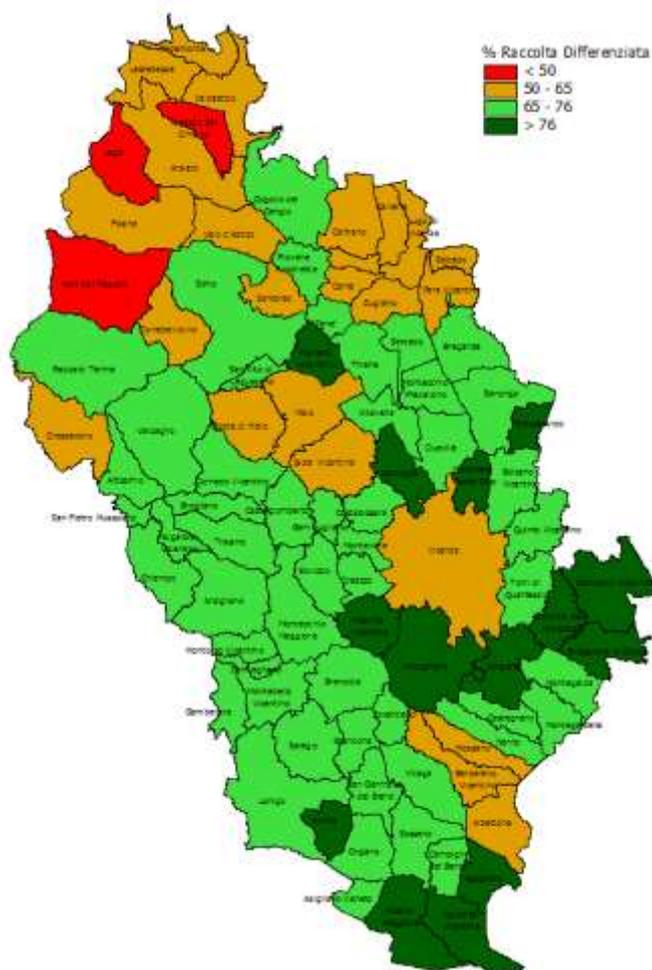


Figura 6 – Percentuali di raccolta differenziata nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Vicenza 2015

⁵ Cfr. ARPAV – Direzione Tecnica. Servizio Osservatorio Rifiuti. I rifiuti urbani nel Bacino Territoriale Vicenza. Scheda sintetica. Anno 2015

2.2.4. I rifiuti urbani nel Comune di Trissino

Come riportato nella banca dati dei rifiuti urbani sul sito internet di ARPAV, nel 2015 il Comune di Trissino ha prodotto complessivamente 3.148.275 kg di rifiuto urbano che, rapportati al numero di abitanti, sono pari a una produzione di 337 kg/ab*anno. La raccolta differenziata, pari al 68,23%, supera l'obiettivo di Piano del 2015 (pari a 65%).

Maggiori dettagli relativi ai rifiuti urbani per il 2015 sono riepilogati nella seguente Tabella.

Tabella 3 – Rifiuti urbani, Comune di Trissino, 2015

Abitanti	8.784	n°
Utenze domestiche	3.402	n°
Utenze non domestiche	547	n°
FORSU	621.920	Kg
Verde	308.020	Kg
Vetro	297.540	Kg
Carta e cartone	349.480	Kg
Plastica		Kg
Imballaggi metallici		Kg
Multimateriale	231.500	Kg
RAEE	52.432	Kg
Altro recuperabile	162.370	Kg
Rifiuti particolari	10.183	Kg
Rifiuto totale	3.148.275	Kg
%RD	68,23	%
Inerti e rifiuti da costruz/demoliz	136.680	Kg
Utenze comp	1.166	n°

3. IL SERVIZIO PROPOSTO DALLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING

3.1. La Società in house providing: Agno Chiampo Ambiente srl

Agno Chiampo Ambiente srl è una società a capitale pubblico locale che si occupa della gestione del ciclo Integrato dei rifiuti urbani da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 175.000 abitanti.

I comuni che ne fanno parte sono 23: Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo e Vicenza.

I servizi offerti da Agno Chiampo Ambiente srl sono quelli di igiene urbana, di coordinamento dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e assimilati.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è del tipo porta a porta per tutte le tipologie di rifiuti, ad esclusione del vetro che, nella maggior parte dei comuni viene recuperato attraverso le campane stradali, mentre in qualche comune viene raccolto con un nuovo sistema porta-a-porta.

Altri servizi offerti sono quello di spazzamento stradale, di gestione dei centri comunali di raccolta e, per alcuni Comuni, il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

Obiettivo della società è quello di attuare, sull'intero bacino, un efficace sistema di Raccolta Differenziata, tale da ridurre fortemente i rifiuti da smaltire e consentire il recupero dei materiali riciclabili in un'ottica di attenzione alla pulizia del territorio.

La società si prefigge inoltre di promuovere, coordinare e realizzare interventi e servizi per la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, oltre che per la manutenzione di spazi e aree verdi.

Agno Chiampo Ambiente si occupa anche di azioni di promozione e sensibilizzazione degli utenti attraverso la distribuzione di materiale informativo e incontri nelle scuole.

3.2. Caratteristiche del servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl

La Società gestisce direttamente il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani secchi e umidi con sistema “porta a porta” ivi incluse le Grandi Utenze, il servizio di raccolta e trasporto delle frazioni riciclabili, di pile esauste, medicinali scaduti e contenitori etichettati T/F, la gestione dell’Ecocentro comunale, il servizio di spazzamento e lavaggio strade e piazze con mezzi propri, come meglio dettagliato di seguito.

Attività di igiene urbana – spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Il servizio viene effettuato mediante sistema meccanizzato e manuale.

La frequenza del servizio è diversificata in base alle diverse esigenze del territorio comunale: è previsto un intervento settimanale secondo un programma che dà priorità alle zone centrali e poi alle zone periferiche meno frequentate.

Il servizio di igiene urbana comprende la raccolta dei rifiuti abbandonati ai margini delle aree e vie pubbliche, la pulizia della piazza con raccolta dei rifiuti dal mercato settimanale e lo svuoto dei cestini.

Se richiesti, possono essere eseguiti interventi di raccolta dei rifiuti per le manifestazioni locali.

Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU

La gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trissino è svolta secondo la metodologia del servizio “porta a porta” per il secco una volta alla settimana, per la carta e la plastica/lattine ogni quindici giorni in alternanza, per l’umido due volte alla settimana in tutto il territorio e tre volte alla settimana nei mesi di giugno, luglio, agosto.

Agli utenti viene consegnato ad inizio anno un calendario relativo ai giorni di raccolta delle diverse tipologie di rifiuto.

Raccolta porta a porta con trasporto e smaltimento secco non riciclabile

La raccolta viene effettuata nel modo seguente:

- le utenze domestiche e non domestiche (di piccola dimensione) utilizzano sacchetti in polietilene trasparenti gialli di capacità pari a circa 80 o 120 lt., che vengono posizionati lungo la strada la sera prima del giorno di raccolta;
- le utenze non domestiche di dimensioni medie e grandi utilizzano contenitori di capacità variabile fino a 1.700 lt. che vengono conservati all’interno del perimetro dell’attività e posizionati lungo la strada la sera prima del giorno di raccolta.

Il servizio di raccolta è svolto, per l'intera durata dell'anno, con frequenza settimanale.

I mezzi utilizzati per la raccolta della frazione secca sono autocarri della portata fino a 65 q.li, attrezzati con vasche a tenuta stagna, i quali conferiscono il materiale in un mezzo pesante attrezzato per la compattazione. Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile avviene preventivamente mediante uno stoccaggio provvisorio all'impianto Futura di Montebello Vicentino, per un successivo trasporto all'inceneritore di Schio gestito da Alto Vicentino Ambiente.

Raccolta e trasporto e smaltimento della frazione umida

La raccolta viene effettuata nel modo seguente:

- le utenze domestiche e non domestiche (di piccola dimensione) utilizzano sacchetti biodegradabili, di capacità pari a 10 lt. o 20 lt. ben chiusi all'interno di bidoncini di analoga volumetria che vengono posizionati lungo la strada la sera prima del giorno di raccolta;
- le utenze non domestiche grandi produttrici di scarti organici (ristoranti, negozi di ortofrutta, mense, ecc...) utilizzano contenitori di capacità variabile da 120 lt. a 240 lt. che vengono conservati all'interno del perimetro dell'attività e posizionati lungo la strada la sera prima del giorno di raccolta.

Il servizio viene eseguito tutto l'anno per due volte alla settimana con un incremento a tre nel periodo estivo da giugno ad agosto.

I mezzi utilizzati per la raccolta della frazione umida sono autocarri della portata fino a 75 q.li con vasca a tenuta stagna, i quali alla fine del servizio conferiscono il rifiuto presso l'impianto di ricevimento di Asigliano Veneto gestito da Berica Utilya S.p.A.

Raccolta di carta e cartone e tetra pak

La raccolta della carta viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza quindicinale nell'intero territorio comunale.

I conferimenti del materiale cartaceo eseguiti dalle utenze avvengono attraverso l'uso di scatoloni o borse di carta opportunamente legate.

Il servizio si effettua con autocarri della portata fino a 75 q.li, attrezzati con vasche a tenuta stagna, i quali trasbordano il materiale all'interno di un apposito mezzo pesante attrezzato per la compattazione. Il rifiuto viene successivamente conferito all'impianto di recupero convenzionato.

Raccolta della plastica e lattine

La raccolta viene effettuata mediante il sistema di raccolta "porta a porta" con frequenza quindicinale e con le stesse modalità sopra indicate per il secco. Per il conferimento del materiale

si utilizzano sacchetti in PE trasparenti (capacità fino a 120 lt) per tutti i tipi di utenze.

I mezzi utilizzati per la raccolta sono autocarri della portata fino a 75 q.li attrezzati con vasche a tenuta stagna e un mezzo pesante attrezzato per la compattazione, il quale alla fine del servizio conferisce il rifiuto all'impianto di recupero convenzionato.

Raccolta vetro

La raccolta avviene tramite campane stradali dedicate. Nel territorio comunale sono presenti n. 32 campane di capacità pari a 2,5/3 mc: in media si ha un contenitore ogni 250 - 300 abitanti.

Lo svuotamento dei contenitori è erogato con frequenza quindicinale, con trasporto del materiale all'impianto di rivalorizzazione Ecoglass S.r.l. di Lonigo.

Raccolta domiciliare per rifiuti ingombranti

Tutte le utenze domestiche possono usufruire di un servizio porta a porta a domicilio per la raccolta ingombranti, affidato ad una cooperativa sociale, previa telefonata di prenotazione per l'appuntamento. Il servizio per le utenze è gratuito e viene erogato in funzione delle prenotazioni ricevute, normalmente nella giornata del giovedì. Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta dei rifiuti.

Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi

La raccolta dei RUP riguarda i farmaci scaduti, le pile esaurite e i contenitori etichettati T/F. I contenitori (rispettivamente n. 3 bidoni di capacità 120 lt, n.6 bidoni di capacità 10 lt e n. 4 bidoni di capacità 120 lt) sono dislocati in zone strategiche del territorio tra cui esercizi commerciali, farmacie e punti di intersezione stradale accessibili ai cittadini.

La frequenza di svuotamento dei bidoni avviene con frequenza quindicinale per i farmaci scaduti e mensilmente per pile e contenitori etichettati T/F e lo smaltimento dei RUP raccolti avviene presso impianti autorizzati.

Centro di raccolta comunale

Gli utenti del Comune di Trissino sono autorizzati a conferire i rifiuti urbani e assimilati presso il centro di raccolta comunale sito in Via della Stampa n.28.

Il servizio di controllo e custodia della struttura è svolto dal personale incaricato dalla società Agno Chiampo Ambiente, il quale istruisce correttamente l'utenza al conferimento dei materiali durante gli orari di apertura di seguito elencati:

ECOCENTRO COMUNALE	
Giorni settimanali	Orari di apertura
Lunedì e Giovedì	08.00 – 12.00
Sabato	08.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00

Gli esercizi commerciali possono conferire all'ecocentro i rifiuti assimilati agli urbani definiti da apposita deliberazione comunale e le quantità non devono essere superiori a 30 Kg complessivi.

Attività centrali - direzioni centrali (pianificazione, amministrazione, controllo, ecc.)

Agno Chiampo Ambiente srl si occupa della gestione dei servizi di raccolta nel territorio sia operativamente che a livello amministrativo e contabile, verificandone la qualità e le migliorie da apportare.

Viene, inoltre, gestito l'aggiornamento dell'archivio delle utenze domestiche e non domestiche, fino alla formazione della tariffa del tributo IUC - Tari da applicare ai cittadini per il servizio.

Attività di informazione

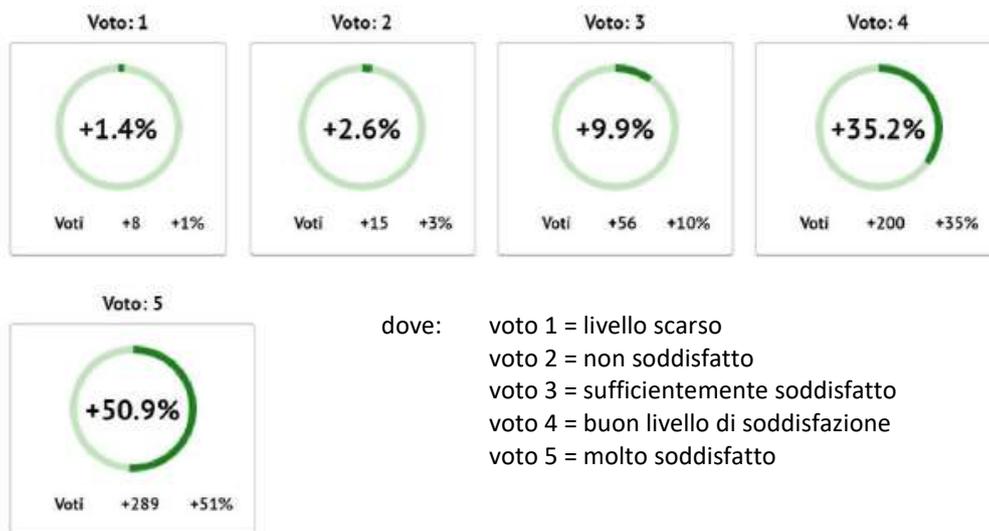
Attraverso il sito internet <http://www.agnochiampoambiente.it/>, Agno Chiampo Ambiente srl fornisce informazioni e notizie agli utenti del servizio. E' disponibile anche un'app per smartphone e un blog con notizie aggiornate ed avvisi sul servizio. E' inoltre attivo un numero verde di telefono per segnalazioni e disservizi sul territorio a disposizione per i cittadini.

A tutti i cittadini viene distribuito un calendario in italiano ed in inglese (scaricabile anche dal sito internet) con i giorni e le modalità di raccolta dei rifiuti, oltre che informazioni più generali relative al servizio (orari dell'ecocentro, elenco rifiuti ammissibili per tipologia, etc).



Il servizio di Agno Chiampo Ambiente srl è stato recentemente oggetto di un sondaggio, effettuato su tutto il bacino servito, per valutare il grado di soddisfazione del cliente.

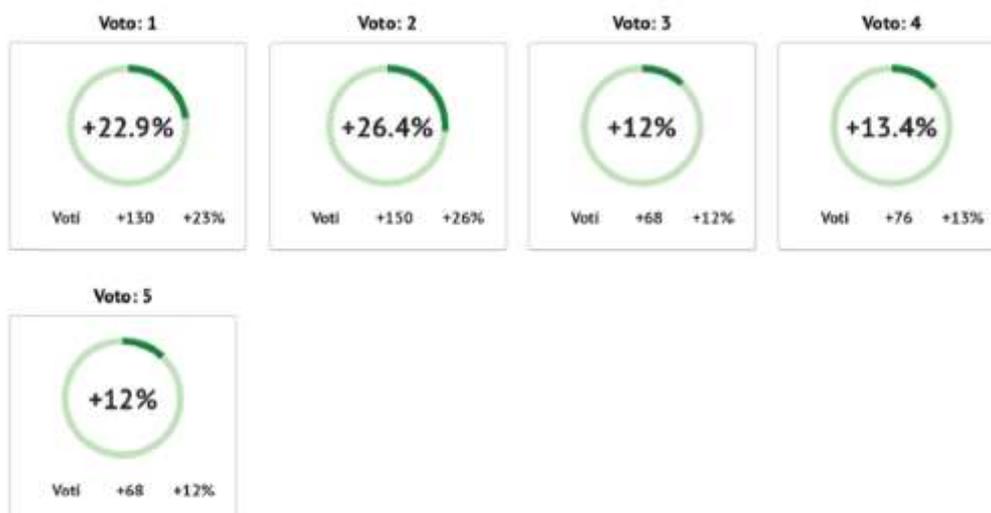
Al quesito n.1: *E' soddisfatto della raccolta dei rifiuti porta a porta svolta nel Suo Comune dal nostro personale*, le risposte sono state:



Al quesito n.2: *La frequenza di raccolta dei rifiuti, così com'è organizzata, a Suo giudizio è sufficiente?*, le risposte sono state:



Al quesito n.3: *Per quale dei seguenti rifiuti vorrebbe una maggiore frequenza di raccolta? 1-carta, 2-plastica e lattine, 3 vetro, 4-umido, 5-secco*, le risposte sono state:

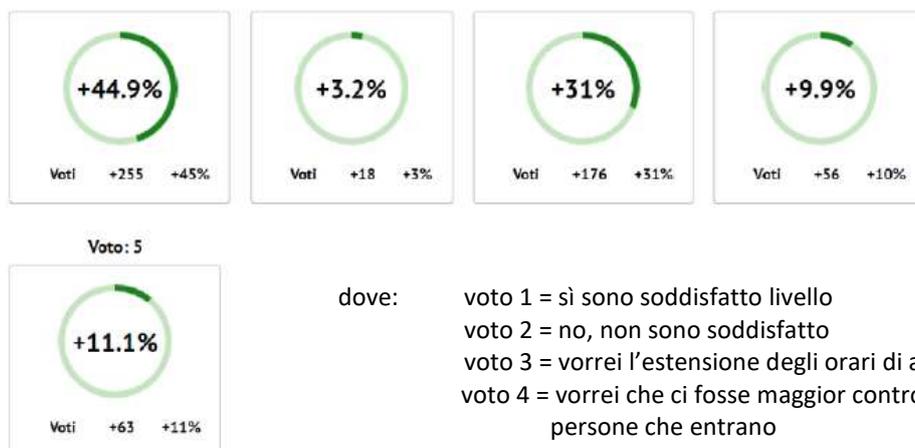


Al quesito n.4: *Il servizio di pulizia e decoro del Suo Comune (rifiuti abbandonati, cestini gettacarte, pulizia stradale) è soddisfacente?*, le risposte sono state:



dove: voto 1 = scarso livello
 voto 2 = non soddisfacente
 voto 3 = soddisfacente
 voto 4 = buon livello di soddisfazione
 voto 5 = molto soddisfacente

Al quesito n.5: *E' soddisfatto del servizio erogato all'ecocentro comunale?*, le risposte sono state:



Dalla descrizione dei servizi offerti riportata più sopra, emerge come il servizio di igiene urbana proposto da Agno Chiampo Ambiente srl per il Comune di Trissino risulti di un livello qualitativo assolutamente elevato in quanto:

- consente di raggiungere percentuali di raccolta differenziata superiori al 65% della produzione totale di rifiuti;
- è del tipo porta a porta per le principali frazioni di rifiuto, ad eccezione del vetro per il quale è prevista una raccolta mediante contenitori stradali;
- prevede la raccolta domiciliare gratuita di ingombranti su chiamata;
- utilizza sistemi di comunicazione multimediali innovativi e ha predisposto un opuscolo informativo in 6 lingue distribuito alle utenze del territorio;
- è di gradimento da parte della popolazione residente nel bacino servito.

3.3. Costo del servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl

Il costo del servizio per il Comune di Trissino come risulta dal Piano Finanziario proposto da Agno Chiampo Ambiente srl per l'anno 2017 è riportato nella seguente Tabella.

Tabella 4 - Piano finanziario di previsione 2017 - Comune di Trissino

ID	Descrizione dei servizi	Euro (IVA esclusa)
CG	Costi di Gestione	588.079,75
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU	312.376,50
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	61.067,50
	Spazzamento	21.480,00
	Altri servizi	39.587,50
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	103.259,00
	Raccolta rifiuto secco/umido	103.259,00
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	148.050,00
	Smaltimento rifiuto secco	109.350,00
	Smaltimento spazzamento	24.200,00
	Smaltimento ingombranti	14.500,00
AC	Altri Costi	0,00
CGD	Costi gestione ciclo Raccolta differenziata	275.703,25
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	205.203,25
	Raccolta diff.ta (vetro, carta, plastica, ex rup,)	111.142,75
	Altre raccolte differenziate (trasporti ecoc.)	43.250,00
	Gestione ecocentro Coop.	36.610,50
	Altri smaltimenti	14.200,00
CTR	Costi trattamento e riciclo	70.500,00
	Trattamento e riciclo frazione organica	56.700,00
	Trattamento e riciclo verde	13.800,00
CC	Costi Comuni	131.757,15
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e risc.	80.700,00
	Gestione della tariffa (costo a carico del Comune)	21.200,00
	Fondo svalutazione crediti	36.500,00
	Spese della tariffazione	23.000,00
CGG	Costi Generali di Gestione	51.057,15

ID	Descrizione dei servizi	Euro (IVA esclusa)
	Costi generali di servizi	51.057,15
CCD	Costi Comuni Diversi	0,00
CIK	Costi d'uso del capitale	0,00
CK	Costi d'uso del capitale	0,00
TOTALE GENERALE		719.836,90
IVA 10%		66.213,69
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2017 (IVA COMPRESA)		786.050,60

Complessivamente, il costo di gestione del servizio, come risulta da Piano Economico presentato da Agno Chiampo Ambiente srl per l'anno 2017, risulta pari a **Euro 786.050,60** (IVA inclusa). Tale importo è comprensivo dei servizi di raccolta, dei costi di smaltimento e avvio a recupero dei rifiuti e dei costi di elaborazione, spedizione e riscossione della tariffa.

Considerando una popolazione residente pari a 8.784 abitanti al 31/12/2015, si ottiene un costo medio ad abitante pari a **Euro 89,49** (IVA inclusa).

Il confronto con i dati medi nazionali (riportati nel precedente paragrafo 2.1) evidenzia come il costo pro-capite nel comune di Trissino sia inferiore del 37% rispetto al valore medio nazionale per comuni con popolazione compresa tra 5000 e 15000 abitanti (pari a 141,92 Euro/ab).

Per il confronto con i costi medi rilevati a livello regionale si è proceduto ad effettuare una verifica con i dati più recenti disponibili sul sito di ARPAV, relativi all'anno 2015⁶ e riferiti al sistema di raccolta adottato, alla fascia demografica e al tasso di turisticità.

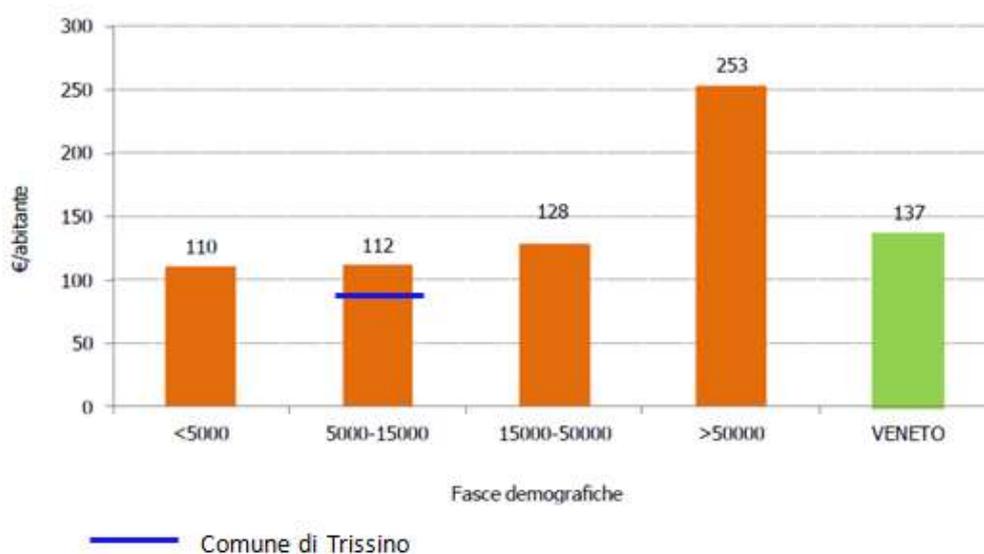
Il costo medio pro-capite in funzione del sistema di raccolta adottato è riportato nella seguente Figura.

⁶ Cfr. ARPAV, Rapporto Rifiuti Urbani. Edizioni 2016. Produzione e Gestione 2015.

Figura 7– Costo pro capite medio in funzione del sistema di raccolta in Veneto, 2015

Considerando che il sistema proposto, benchè preveda la raccolta stradale del vetro, può comunque considerarsi un sistema domiciliare spinto, il costo ad abitante derivante dal servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl per l'anno 2017 risulta inferiore del 19% rispetto a quello medio rilevato da ARPAV nei comuni del Veneto nel 2015.

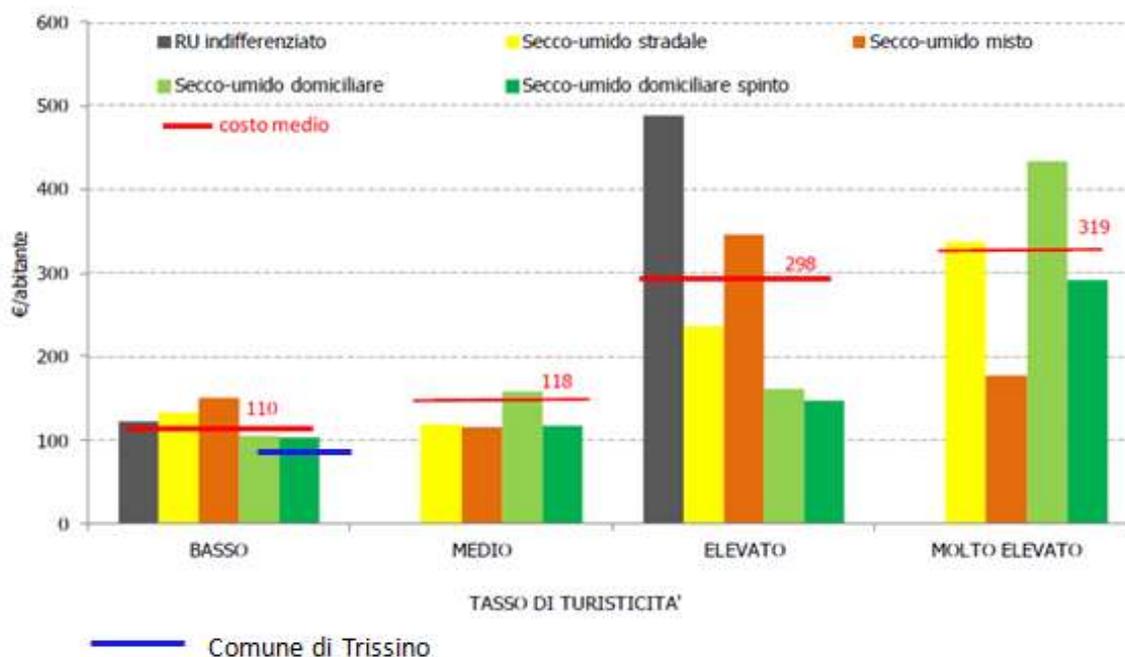
Il costo ad abitante in relazione alle diverse fasce demografiche è riportato nella seguente Figura.

Figura 8 – Costo pro capite medio in funzione della fascia demografica in Veneto, 2015

Considerando che il Comune di Trissino rientra nella fascia dei comuni tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, il costo ad abitante derivante dal servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl per l'anno 2017 risulta inferiore del 20% rispetto a quello medio rilevato da ARPAV nei comuni del Veneto nella stessa fascia demografica nel 2015.

Per quanto riguarda il costo del servizio rispetto al tasso di turisticità (cfr. Figura 9), il costo medio per abitante proposto da Agno Chiampo Ambiente srl risulta inferiore del 19% rispetto al valore medio regionale del 2015 per i Comuni a basso tasso di turisticità (tra cui rientra il Comune di Trissino), ed inferiore al valore complessivo dei Comuni con lo stesso sistema di raccolta (domiciliare spinto).

Figura 9 – Costo pro capite medio per sistema di raccolta in funzione del tasso di turisticità in Veneto, 2015



Dalle considerazioni sopra esposte, il costo medio per abitante del servizio di igiene urbana proposto da Agno Chiampo Ambiente per il Comune di Trissino, pari a 89,49 Euro/ab*anno, risulta decisamente inferiore rispetto al valore medio nazionale e a quello medio regionale (entrambi relativi al 2015), sia per tipologia di servizio offerto che per fascia dimensionale.

4. CONCLUSIONI

La presente relazione ha analizzato la proposta di offerta della gestione del servizio rifiuti predisposta da Agno Chiampo Ambiente srl (società in house) per il Comune di Trissino.

Le valutazioni che ne conseguono sono le seguenti:

- in merito alla convenienza economica dell'offerta va rilevato che:
 - il costo ad abitante previsto per l'anno 2017 per il Comune di Trissino risulta pari a **Euro 89,49** (IVA compresa); confrontando tale costo con i costi medi rilevati a livello nazionale e regionale si è evidenziato che:
 - in relazione al sistema di raccolta proposto, che può comunque considerarsi di tipo domiciliare spinto, il costo ad abitante risulta inferiore del 19% rispetto a quello medio rilevato da ARPAV nei comuni del Veneto nel 2015.
 - anche considerando i dati relativi ai comuni con un basso tasso di turisticità il costo medio per abitante proposto da Agno Chiampo Ambiente srl risulta inferiore del 19% rispetto al valore medio regionale del 2015, ed inferiore al valore complessivo dei Comuni con lo stesso sistema di raccolta (domiciliare spinto);
 - per quanto riguarda il costo medio ad abitante in relazione alle diverse fasce demografiche, il costo ad abitante derivante dal servizio proposto da Agno Chiampo Ambiente srl per l'anno 2017 risulta decisamente inferiore rispetto al valore medio nazionale (37%) ed anche a quello medio rilevato da ARPAV nei comuni del Veneto nella stessa fascia demografica nel 2015 (20%).

Si può pertanto affermare che la convenienza economica del servizio offerto da Agno Chiampo Ambiente srl risulta verificata, essendo in genere al di sotto al dato medio nazionale e regionale.

- con riguardo alla qualità/efficienza del servizio offerto si evidenzia quanto segue:
 - Come emerge dalle considerazioni svolte nei paragrafi precedenti, il servizio di igiene urbana proposto da Agno Chiampo Ambiente srl per il Comune di Trissino, risulta di un livello qualitativo elevato in quanto:
 - consente di raggiungere percentuali di raccolta differenziata superiori al 65% della produzione totale di rifiuti;
 - è del tipo porta a porta per le principali frazioni di rifiuto, ad eccezione del vetro per il quale è prevista una raccolta mediante contenitori stradali dislocati sul territorio;

- prevede la raccolta domiciliare gratuita di ingombranti su chiamata;
 - utilizza sistemi di comunicazione multimediali innovativi;
 - è di gradimento da parte della popolazione del bacino servito.
- Il contratto di servizio garantisce determinati standard qualitativi, oltre che quantitativi, a beneficio dell'utenza, attraverso la fornitura di servizi continuativi (senza interruzioni), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio comunale, a prezzi uniformi e accessibili nonché a condizioni di qualità omogenee, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione.
- in merito all'affidamento diretto in house va evidenziata la sussistenza dei requisiti richiesti dalla vigente normativa comunitaria nonché nazionale e precisamente:
- come previsto dall'art. 7, comma 3 dello statuto della Agno Chiampo Ambiente s.r.l. *"la quota del capitale pubblico non potrà, in ogni caso essere inferiore al 100% (cento per cento) per tutta la durata della Società"*. Pertanto la società presenta capitale interamente pubblico e non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.
 - L'Ente locale esercita su Agno Chiampo Ambiente srl un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (cfr. artt. 1, 4 13, 19 e 29 dello statuto della società). Come esplicitato tra l'altro nell'art. 29 dello statuto societario, ciò avviene anche attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale disciplinata dalla "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali", sottoscritta dagli Enti locali soci in Agno Chiampo Ambiente s.r.l. anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 175/2016 (cfr. artt 4 e 5 della convenzione). Si può quindi affermare che l'amministrazione comunale esercita un controllo congiunto su Agno Chiampo Ambiente srl in quanto sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni partecipanti;
 - b) tali amministrazioni sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
 - c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni controllanti.
 - la società Agno Chiampo Ambiente srl espleta, a condizioni favorevoli per l'Ente,

attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci e in particolare ha per oggetto la produzione di un servizio di interesse generale ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, commi 1 e 2, lett. a) nonché 24, comma 1 del d.lgs. n. 175/2016.

- la società Agno Chiampo Ambiente srl effettua più dell'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. Come prevede infatti l'art. 3, comma 4 dello statuto della Agno Chiampo Ambiente s.r.l. *“le attività svolte per gli enti locali soci ed i servizi resi alle Collettività da essi rappresentate devono costituire la parte più importante dell'attività della Società. Le residue attività possono essere prestate ad enti locali non soci ed a altri soggetti pubblici o privati purché non rechino in alcun modo pregiudizio allo svolgimento delle attività rese agli enti locali soci”*.
- con riferimento a quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare agli obiettivi di universalità e socialità essi si intendono raggiunti in quanto:
 - il servizio è considerato a tutti gli effetti un servizio di interesse pubblico e pertanto, per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore non imputabili a Agno Chiampo Ambiente srl;
 - il servizio viene erogato nella totalità del territorio comunale;
 - viene garantito un servizio di qualità ad un prezzo accessibile;
 - il servizio ha per obiettivo, oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti e il loro corretto avvio a recupero/smaltimento, anche il mantenimento della pulizia e del decoro dell'intero territorio comunale anche attraverso l'attività di spazzamento stradale e la raccolta dei rifiuti abbandonati;
 - l'erogazione del servizio è ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti; di conseguenza non potrà essere adottata nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche.
- in merito alle ulteriori motivazioni che spingono per l'affidamento da parte del Comune di Trissino alla società in house providing - Agno Chiampo Ambiente srl - vanno rilevati i seguenti aspetti:
 - ✓ con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 13 del 21/01/2014, pubblicata sul BUR n. 14 del 04/02/2014 sono stati individuati i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra i quali il Bacino denominato “Vicenza” al quale appartengono 92 Comuni della provincia di Vicenza, già ricadenti nell'Ambito Territoriale della soppressa Autorità di bacino “ATO Vicentino RU” di cui alla Legge Regionale 21/01/2000

n. 3. Gli Enti Locali ricadenti nei Bacini come sopra individuati esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso i "Consigli di Bacino". Con l'art. 4 della L.R. del Veneto n. 52/2012 e s.m.i. è stata scelta, quale forma di cooperazione tra gli Enti Locali del medesimo Bacino Territoriale, la convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- ✓ a seguito dell'approvazione da parte dei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Vicenza della Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino si è in attesa dell'entrata in funzione effettiva di tale organismo, e pertanto il ricorso ad un appalto appare poco opportuno, sia per le tempistiche che lo stesso prevede, interessando, anche per ragioni di sostenibilità del piano economico finanziario, più annualità, nonché sulla scorta di quanto affermato anche dalla giurisprudenza sulla legittimità da parte dei singoli enti locali di attivare procedure di gara nelle more dell'entrata in funzione dei predetti Consigli di Bacino (Tar Veneto, sez. I, n.70 del 20.01.2014 e Tar Vento, sez. I, n. 71 del 20.01.2014, secondo le quali, alla luce del combinato disposto dell'articolo 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011 e dell'articolo 3 della L. Reg. Veneto n. 52 del 2012, "la competenza in materia spetta unicamente ai costituendi Consigli di bacino").

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e della vigente normativa in materia si ritiene che, per il Comune di Trissino l'affidamento in house providing costituisca la modalità di gestione più idonea per la soddisfazione dei bisogni della cittadinanza del Comune.

L'offerta della società Agno Chiampo Ambiente srl, presenta le caratteristiche di congruità economica, di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.



Protocollo

PROT: P/1218 AC/bm
DEL: 25/10/2017
Agno Chiampo Ambiente S.r.l.
Comuni Soci
POSTA IN PARTENZA

Trasmesso tramite posta certificata

Egr. Socio
c/o sede comunale

Oggetto: Relazione art. 34 comma 20 del D. lgs. 179/2012.

Con la presente siamo a confermare i prezzi per il servizio di raccolta e rifiuti solidi urbani applicati per l'anno 2017 e come da ultimo Piano Economico già in vostro possesso.

Questa società si impegna a mantenere invariata tale offerta anche per gli anni successivi interessati dalla proposta di proroga fatta pervenire alle Spettabili Amministrazioni e, così, per l'anno 2018 sino al 2029.

Rimane ferma la possibilità di variazione che dovesse essere determinata in conseguenza di aumenti contrattuali del costo del lavoro, del carburante, degli smaltimenti presso gli impianti di conferimento dei vari rifiuti, di modifiche legate alla tipologia del sistema di raccolta e di revisione periodica del prezzo ai sensi dell'art. 106 comma 1) D.lgs.50/2016.

In riferimento all'art. 16 del D.lgs. 175/2016 e del Decreto correttivo 17 febbraio 2017 della Riforma delle società partecipate, la società Agno Chiampo Ambiente s.r.l. dichiara che negli ultimi tre anni 2014-2015-2016 oltre l'80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti locali soci e che la soglia di fatturato medio ha ampiamente superato i 500.000 Euro (art. 20, comma 2, lettera d, Decreto correttivo)

La società svolge i servizi pubblici rientranti nel relativo oggetto sociale esclusivamente sulla base di disciplinari (contratti di servizio) aventi contenuti approvati preventivamente dagli enti locali art. 2 "espletamento dei servizi pubblici" della convenzione stipulata tra Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e gli Enti locali.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Alberto Carletti



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

PROT: P/1219 AC/bm
DEL: 25/10/2017
Agno Chiampo Ambiente S.r.l.



Comuni Soci
POSTA IN PARTENZA

Trasmesso tramite posta certificata

Egr. Socio
c/o sede comunale

Oggetto: Servizio di gestione integrata di igiene ambientale: Relazione art. 34 comma 20 del D. lgs. 179/2012.

Ad ulteriore integrazione della ns. nota prot. P/1218 del 25/10/2017, si rimarca che rimangono confermate, non solo le condizioni economiche del servizio, ma anche le condizioni tecnico-giuridiche dello stesso, secondo le previsioni di ogni contratto, capitolato, disciplinare, o altro analogo atto già sottoscritto con codesto Comune attualmente in vigore.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Alberto Carletti